

## **Messaggio del racket?**

Il negozio è stato inaugurato appena il 9 dicembre scorso, e già il racket si è fatto sentire con una bomba carta contro la vetrina per spiegare la legge del "pizzo". Per la verità una percentuale di dubbio, anche tra gli stessi investigatori, c'è, vista la concomitanza con il periodo natalizio e la mania dei petardi.

I fatti comunque, almeno per il momento, parlano di un'esplosione che intorno alle 6,30 del mattino di martedì ha danneggiato la vetrina del negozio "Computel s.n.c.", al numero 18 di viale Boccetta.

A denunciare il fatto alla polizia, recandosi all'Ufficio prevenzione generale, è stato martedì mattina uno dei titolari del negozio, Fabio Vernuccio, 27 anni, che gestisce il centro, specializzato in computer e telefonia, insieme al fratello e ad un altro socio. L'esercente è già stato sentito dagli investigatori della Squadra mobile ai quali ha escluso di aver ricevuto richieste estorsive.

Dai reperti raccolti dai vigili del fuoco, che l'altra mattina sono intervenuti sul posto, e dagli accertamenti eseguiti sui residui rimasti tra le maglie della saracinesca, si è potuto appurare che a danneggiare la vetrina e alcuni telefonini che erano esposti è stata una rudimentale bomba carta. Il fragore dell'esplosione è stato distintamente percepito da alcuni vicini di casa, che hanno avvisato i titolari. Oltre alla, "pista racket" rimane comunque in piedi anche la "spiegazione natalizia", con qualcuno dei soliti balordi che potrebbe aver fatto le prove generali in vista del Capodanno. L'orario del "lancio" però - i vicini hanno sentito lo scoppio intorno alle 6,30 del mattino -, farebbe propendere per la prima spiegazione.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***